

Lavia, 4 - VIII - 1908

Carissimo Professore

Insubitutto La ringrazio della
gentile e graditissima sua lettera del 29 scorso e delle
notizie che con essa ha voluto comunicarmi.

Costo di saperla in campagna ed in buone condizio-
ni di salute, le quali auguro abbiano a seguitare
molto lungamente.

Dai giornali di Padova avevo già appresa la noti-
zia della costituzione della Società anonima «Podere
Sauardo» che del resto era facilmente prevedibile. Sono
sicuro che il buon Menzi l'ha imbroccata giusta, e
spero di fargli i miei complimenti di persona
fra tre o quattro giorni. Imperocchè postdomani
sera parto alla volta di Roma per la questione
degli assistenti: colla speranza però di essere di ritorno
fra quattro o cinque giorni al più, anche
fermandomi un po' a Genova per salutare i
fratelli.

Da una settimana. Ho ripreso il mio ingente schedario
per l' Index iconum ed il lavoro di sinonimizzazione
procede più rapido di quanto prevedessi. Ho già e-
saminato la lettera B ed una parte della lettera
A: attualmente sono alle prese col genere Agaricus,
che è certo uno dei più intricati, e spero di finirlo
prima di partire per Roma. Come d'abitudine, lascio
in disparte le schede che presentano qualche dubbio o
che non posso identificare coi libri che ho sotto mano;
in complesso sarà circa il 7%. Non è molto per
sé, ma facendo il calcolo delle 40.000 schede risul-
terà un discreto gruppetto che esaminare, col mio
aiuto, appena torno a Padova. Vedrà che per
la fine dell'anno si potrà finalmente comin-
ciare la stampa e vedrà pure che se si è ritar-
dato un po', il ritardo è anche giustificato dalla
mole del lavoro. Spero che almeno i micologi lo
apprezzeranno!

Qui poco di nuovo: abbiamo un'estate veramente
straordinaria per mitatezza di clima, ed ormai l'opera
del caldo è passata. Il Prof. Briosi è sempre

a Cavia perché la Signora non può mettersi in viaggio,
quantunque ora non stia troppo male. Sono partiti
Tollacci e Farnetti; gli altri colleghi sono qui.

Tutti, compresi i miei di casa, ricambiamo i
saluti, ed io, pregandola di volermi ricordare alla
Sua Signora, unisco ai miei più cordiali saluti
un bacio affettuoso.

Suo aff. ed oblig.
G. B. Cravero